

cittadini per il territorio

parco del Laveggio



Tessuto agricolo industriale

Scheda 2
Prati Maggi

Aggiornato il: *Gennaio 2011*

Informazioni

Il Progetto completo è visionabile
sul sito www.cittadiniperilterritorio.ch
Per informazioni scrivere a
Cittadini per il territorio
Casella Postale 1052
6850 Mendrisio
cittadini.territorio@gmail.com

Situazione

Questo comparto inizia dalla zona industriale di Riva San Vitale e termina a ridosso delle piscine di Mendrisio. Potremmo considerarlo un elemento di congiunzione tra il lago e l'agglomerato di Mendrisio.

In questo tratto la pianura è caratterizzata da una mescolanza di zone industriali e agricole e di infrastrutture di pubblica utilità. Questo territorio, zona di confine tra Capolago, Riva San Vitale e Rancate, appare come una terra di nessuno, usata per concentrare, lontano dai nuclei storici e dalle zone residenziali, i fabbricati artigianali e industriali dei tre villaggi, oggi in parte quartieri di Mendrisio.

Nel tempo le industrie si sono mischiate ai campi agricoli e accanto alle coltivazioni aperte sono sorte delle serre; il tutto si è intrecciato dando origine a un paesaggio particolare, disordinato. Là troviamo pure il depuratore regionale delle acque, che con le sue vasche occupa una superficie importante.

La valle è piuttosto stretta e i pendii del Monte San Giorgio e del Monte Generoso sono vicini al pedone che attraversa la piana. Ciononostante, l'accesso alle due montagne è poco visibile o assente. A Est, verso il Monte Generoso, abbiamo l'ingombrante presenza delle vie di comunicazione, che creano un confine invalicabile, mentre a Ovest i vigneti occupano completamente il pendio che porta al bosco e ne tracciano un confine meno evidente, ma quasi altrettanto impenetrabile.

I pendii coltivati a vigna terminano a Sud con la montagna artificiale di inerti di Cantone, gestita negli anni recenti in maniera poco rispettosa del paesaggio circostante. Da Riva San Vitale, andando verso Sud, il percorso lungo il Laveggio si trova a ridosso dell'autostrada e della ferrovia e ne subisce inevitabilmente l'inquinamento fonico e atmosferico.

Problematiche

La principale problematica del comparto, accanto all'inquinamento fonico, è la sensazione di disordine che deriva dal tipo di urbanizzazione. Il percorso lungo il Laveggio è poco pregevole e l'alberatura di protezione verso l'autostrada insufficiente. Mancano i passaggi pedonali verso Il Monte San Giorgio e il nucleo di Rancate.

Obiettivi

Occorre valorizzare il percorso periurbano lungo il fiume e migliorare i collegamenti dalla pianura verso Rancate e il Monte San Giorgio. È da evitare un ulteriore degrado urbanistico.

Misure

- infoltire le alberature lungo il percorso che costeggia il fiume Laveggio in modo da schermarlo il più possibile dal rumore. Sarebbe auspicabile posare anche dei pannelli fonoassorbenti lungo l'autostrada e, per rendere piacevole la passeggiata a tutti i passanti, creare soste lungo il percorso.
- creare percorsi ben segnalati che, attraverso i vigneti, salgono al Monte San Giorgio;
- visto che l'agricoltura ha mantenuto in buona parte i suoi spazi nonostante le pressioni dell'industria, per conservarne l'attuale consistenza e evitare il dilagare del disordine urbanistico, occorre evitare ogni ampliamento di zone edificabili; è inoltre assolutamente da risanare la discarica di inerti a Cantone, secondo i criteri iniziali del progetto.



Fotografie

Autostrada e coltivazioni a fianco del fiume.

Parziale rinaturazione del fiume, accanto serre per orticoltura.

Intreccio agricolo industriale; sullo sfondo il depuratore delle acque per l'alto Mendrisiotto.

